



COMUNE DI PISA
Collegio dei Revisori dei conti

**PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DEL BILANCIO DI PREVISIONE
2020-2022**

(allegato E)

Collegio dei Revisori dei conti:

**Rag. Graziano Bellucci - Presidente
Dott. Claudio Bartali - Revisore
Dott. Luca Adelmo Lombardi - Revisore**

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pisa, nominato con deliberazione del C.C. n. 55 del 20.12.2016, composto da:

- Rag. Graziano Bellucci, Presidente;
- Dott. Claudio Bartali, Revisore;
- Dott. Luca Adelmo Lombardi, Revisore;

ricevuto:

- ☐ lo schema del Documento unico di programmazione (DUP) 2020-2022;
- ☐ lo schema del Bilancio di previsione 2020-2022, comprendente gli schemi delle entrate e delle spese previsti dall'allegato 9 del d.lgs. 118/11 i relativi riepiloghi, cui sono inoltre uniti i seguenti documenti:
 - il quadro generale riassuntivo;
 - il prospetto degli equilibri di bilancio;
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia e difficile esazione per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - i prospetti concernenti la composizione del FPV per ciascun anno oggetto di programmazione;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale (rendiconto della gestione 2018);
- ☐ il rendiconto della gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione;
- ☐ la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71 e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ☐ le deliberazioni e le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali nonché, per i "servizi a domanda individuale", i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ☐ la Nota integrativa al Bilancio di previsione;
- ☐ il parere di regolarità tecnica e contabile del Dirigente del Servizio finanziario;

visti

- il D.lgs. 267/00 (TUEL);
- il D.lgs. 118/11 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio");
- i modelli aggiornati del bilancio di previsione finanziario (Allegato n. 9, al D.lgs. n. 118/11);
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1, al D.lgs. n. 118/11);
 - o principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al D.lgs. n. 118/11);

- principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato n. 4/3, al D.lgs. n. 118/11);
- il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- i vigenti regolamenti dell'Ente in materia di entrate tributarie ed extratributarie;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al D.lgs. 118/11;

attesta

- che i dati più significativi dello schema di bilancio di previsione 2020-2022 sono quelli evidenziati nelle seguenti sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare le voci di entrata e di spesa suddivise per natura, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo piano dei conti della contabilità armonizzata.

Entrate

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza	2.811.418,63	2.978.348,47	1.746.992,00	1.747.496,00	1.747.496,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza	17.157.320,79	25.242.042,86	1.445.203,20	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	27.221.538,00	21.499.031,27	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	84.084.930,00	83.857.733,00	83.868.581,00	83.918.581,00	83.918.581,00
		previsioni di cassa	87.346.359,00	86.272.370,00	94.721.228,00		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	8.132.220,43	6.960.859,12	6.354.704,00	6.354.704,00	6.354.704,00
		previsioni di cassa	7.626.075,00	8.647.768,00	6.902.217,00		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	34.818.598,00	36.209.958,00	35.386.363,00	35.386.363,00	35.386.363,00
		previsioni di cassa	41.447.718,00	51.550.683,00	35.804.564,00		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	55.140.653,94	51.599.280,53	44.473.187,00	37.145.369,00	17.848.465,00
		previsioni di cassa	48.450.665,54	59.299.105,43	45.146.929,00		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza	97.343,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	897.343,00	405.890,00	200.000,00		
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	30.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00
		previsioni di cassa	30.000.000,00	34.613.700,00	33.000.000,00		
Totale generale entrate		previsioni competenza	259.464.022,79	261.347.253,25	206.275.030,20	197.552.513,00	178.255.609,00
		previsioni di cassa	215.768.160,54	315.866.428,95	243.125.572,94		

Spese

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	128.760.226,34	129.516.772,28	122.635.630,00	122.863.584,00	123.415.334,00
		di cui già impegnato			20.213.599,50	13.594.515,58	0,00
		di cui Fpv	2.978.348,47	1.746.992,00	1.747.496,00	1.747.496,00	1.743.639,00
		previsione di cassa	138.821.669,72	144.593.436,33	127.874.806,83		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	95.898.786,45	93.606.470,97	46.260.390,20	37.507.369,00	18.210.465,00
		di cui già impegnato			1.745.203,20	0,00	0,00
		di cui Fpv	25.242.042,86	1.445.203,20	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	95.330.545,89	105.598.813,22	56.126.995,37		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza	0,00	15.000,00	20.000,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	15.000,00	20.000,00		
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	4.805.010,00	5.209.010,00	4.359.010,00	4.181.560,00	3.629.810,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.805.010,00	5.209.010,00	4.359.010,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato			0,00	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	30.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00
		di cui già impegnato			3.005,64	0,00	0,00
		di cui Fpv	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	30.000.000,00	33.100.000,00	33.000.000,00		
Totale generale spese		previsioni competenza	259.464.022,79	261.347.253,25	206.275.030,20	197.552.513,00	178.255.609,00
		di cui già impegnato			21.961.808,34	13.594.515,58	
		di cui Fpv	28.220.391,33	3.192.195,20	1.747.496,00	1.747.496,00	1.743.639,00
		previsione di cassa	268.957.225,61	288.507.259,55	221.380.812,20		

Le previsioni di cassa sono formulate sulla base delle stime dei flussi attesi.

In base a quanto riportato nei documenti di programmazione e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Risultato di amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione presunto

Al bilancio di previsione è allegata una tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2019. Il risultato di amministrazione presunto deve esser descritto nella sua composizione nella Nota integrativa: se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, occorre che siano indicate le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La prima parte della tabella dimostrativa consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione e la seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**: "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto, utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato.

L'utilizzo previsto nel bilancio 2020 del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 è pari ad Euro 0,00, coerentemente con la determinazione provvisoria dei dati contabili di riferimento.

L'eventuale avanzo di amministrazione 2019, una volta definitivamente accertato e quantificato nelle sue componenti effettive con l'approvazione del rendiconto della gestione 2019 (entro il 30 aprile 2020), potrà essere eventualmente applicato al bilancio di previsione 2020 con idonea variazione di bilancio nel rispetto delle norme di vigenti.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Per quanto concerne il Prospetto di verifica, si rinvia all'allegato al Bilancio di previsione.

Relativamente a tale prospetto si rileva che:

- non sono previste entrate derivanti da indebitamento; tali entrate, ove previste, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, devono essere destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/16, sono stati riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

L'Organo di revisione inoltre attesta di non aver rilevato irregolarità contabili, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o altre situazioni tali da poter incidere negativamente sugli equilibri del bilancio 2020-2022.

II "Fondo pluriennale vincolato"

In allegato al bilancio di previsione è previsto il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato".

Tale prospetto partendo dal valore del "Fondo" presunto al 31 dicembre 2019, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal "Fpv" ed imputate all'esercizio 2020;
- la quota di "Fpv" al 31 dicembre 2019 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2020 e rinviata agli esercizi successivi;
- il "Fpv" previsto al 31 dicembre 2020.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del "Fondo pluriennale vincolato" rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

II "Fondo crediti dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione, sono state previste per intero. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al FCDDE".

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del "Fondo crediti dubbia e difficile esazione" iscritto tra le spese è costituito correttamente, nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 118/11, e che la sua composizione è adeguatamente illustrata nella Nota integrativa.

Il "Fondo crediti di dubbia o difficile esazione" è composto dai seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 'Fondo svalutazione crediti'):

	2020	2021	2022
Accantonamento di parte corrente	11.479.985,00	11.837.491,00	11.837.491,00
Accantonamento di parte capitale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Accantonamento totale	11.629.985,00	11.987.491,00	11.987.491,00

Accantonamento altri fondi

Il Fondo rischi e spese viene previsto con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03

Altri fondi):

		Importi
1	Fondo rischi contenzioso	50.000,00
2	Fondo rinnovo contratti	250.000,00
3	Fondo perdite società partecipate	100.000,00
4	Fondo indennità fine mandato Sindaco	5.138,00
5	Fondo rischi debiti fuori bilancio	100.000,00
6	Fondo accantonamenti accordi bonari	200.000,00

	2020	2021	2022
Accantonamento di parte corrente	505.138,00	505.138,00	655.138,00
Accantonamento di parte capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Accantonamento totale	705.138,00	705.138,00	855.138,00

A tale riguardo il l'Organo di revisione osserva che gli accantonamenti sono congrui, anche con riferimento alle previsioni assestate dell'esercizio 2019 come risultanti alla data del 31 ottobre 2019.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- di aver accertato i limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del D.lgs. 267/00, secondo il prospetto allegato al Bilancio di previsione;
- che l'Ente, nel triennio 2020-2022, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204, del D.lgs. 267/00;
- che l'Ente ha non ha proceduto, nel corso 2019, alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che è stata operata la riduzione dell'indebitamento dell'Ente a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);
- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli altri investimenti, ha verificato preventivamente la capacità di ricorrere all'indebitamento in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento ed ha pertanto previsto di non procedere alla nuova contrazione di mutui e prestiti nel prossimo triennio; infatti, la contrazione di nuovi mutui e prestiti determinerebbe maggiori spese di parte corrente per interessi passivi e per rimborso delle quote capitale non compatibili con l'attuale assetto degli equilibri di bilancio come rappresentati nel relativo prospetto a cui si rinvia;
- che l'Ente non ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria ritenendo di poter provvedere al puntuale pagamento delle obbligazioni passive attraverso la giacenza di cassa ed i flussi di entrata attesi;
- che l'Ente, nel corso degli esercizi 2020-2022, non prevede di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "*lease back*", del "*leasing immobiliare*" o del "*leasing immobiliare in costruendo*";
- che l'Ente non ha in programma operazioni di "*projectfinancing*", che, per il triennio oggetto della programmazione, comportino erogazioni.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2020-2022 le somme iscritte ai Titoli d'Entrata: IV, V (al netto del Titolo III della spesa) e VI sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando così il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

La Legge n. 147/13, (*"Legge di stabilità 2014"*), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, dalla Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e dalla Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2020-2022, iscritte in bilancio, sono quantificate in coerenza con l'andamento storico del gettito accertato negli esercizi precedenti e che l'Ente intende confermare le misure di applicazione dell'imposta già in vigore nel 2019. Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione attesta la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Preso atto della disciplina legislativa di settore (in particolare dell'art 1, commi 669 e ss. della Legge n. 147/2013) e della disciplina comunale, l'Organo di revisione asserisce che la previsione complessiva del gettito Tasi 2020-2022, iscritta in bilancio, è quantificata in coerenza con l'andamento storico del gettito accertato negli esercizi precedenti. L'Organo di revisione ha inoltre preso atto che l'Ente intende confermare le aliquote del tributo già in vigore nel 2019.

Verificato che le modalità di applicazione della Tasi corrispondono a quanto previsto dal dettato normativo, si ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2020-2022, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti anno 2020 oggetto di specifica proposta di deliberazione consiliare che integra la manovra di bilancio;
- considerata la complessità della tassa e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente provveda, nel corso del triennio 2020-2022, a monitorare la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della tassa rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Cosap

Normativa di riferimento: art. 63 del D.lgs. 446/97.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le previsioni di entrata relative al Cosap in linea con le entrate accertate negli esercizi precedenti. Inoltre l'Ente ha confermato le tariffe del Cosap già in vigore nell'anno 2019.

L'Organo di revisione ritiene quindi congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Canone sull'installazione di impianti pubblicitari (Cimp) e Diritto sulle pubbliche affissioni

Normativa di riferimento: art. 1 e ss. del D.lgs. 507/93.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del D.lgs. 446/97 nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio previsioni coerenti con il gettito delle relative entrate registrato negli esercizi precedenti. Inoltre il Comune ha confermato le misure del Cimp e del Diritto sulle pubbliche affissioni già in vigore nell'anno 2019.

L'Organo di revisione ritiene quindi congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: art. 1, comma 3, del D.lgs. n. 360/98, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio previsioni elaborate sulla base di aliquote articolate per fascia di reddito. La previsione iscritta in bilancio è coerente con la stima di gettito dell'addizionale.

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno

Normativa di riferimento: art. 4, del D.lgs. 23/11,

L'ente, in relazione a tale imposta, ha formulato in bilancio previsioni di entrata coerenti con le entrate accertate negli esercizi precedenti e previsioni di spesa coerenti con i vincoli di destinazione generica dell'imposta. Inoltre l'Ente ha confermato le misure di applicazione dell'imposta già in vigore nell'anno 2019.

L'Organo di revisione ritiene quindi congrue le previsioni iscritte in bilancio e coerente la destinazione programmatica del gettito dell'imposta alle finalità ammesse dalla legge, come meglio specificato nella deliberazione della Giunta Comunale di determinazione delle misure di imposta per l'anno 2020.

Recupero evasione tributaria e del Cosap

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a disposizione:

Esercizio 2018 (Accertato)	Esercizio 2019 (Previsione asestata)	Esercizio 2020 (Previsione)	Esercizio 2021 (Previsione)	Esercizio 2022 (Previsione)
5.957.623,49	3.829.048,00	3.775.000,00	3.725.000,00	3.725.000,00

L'Organo di revisione rileva che l'attività di recupero dell'evasione tributaria e tariffaria, affidata alla Società Entrate Pisa S.p.A., contribuisce al mantenimento degli equilibri di bilancio assicurando un gettito caratterizzato da una certa grado di costanza nel tempo ed assicurando effettività nel prelievo fiscale; tale attività consente inoltre di incrementare, nel medio periodo, il gettito ordinario dei tributi attraverso l'emersione di nuova base imponibile non dichiarata.

Si raccomanda all'Ente di svolgere, nel corso dell'esercizio, un monitoraggio sull'andamento dell'attività di liquidazione e accertamento dei tributi da parte della Società incaricata, in modo da verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi di recupero prefissati.

"Fondo di solidarietà comunale"

Normativa di riferimento: art. 1, comma 380, lett. b), f) della Legge n. 228/12; art. 13, del DL. n. 201/11; art. 1, comma 380-ter, lett. a), b), c) della Legge n. 228/12; DL. n. 78/15.

L'Organo di revisione prende atto della determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2020 in Euro 11.123.528,00 ossia in misura uguale a quella del fondo accertato nell'anno 2019. La previsione di entrata è congrua in base alle informazioni attualmente disponibili. Nel caso in cui, a seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio per l'anno 2020 e dei conseguenti decreti ministeriali di assegnazione delle spettanze, il fondo assegnato al Comune di Pisa risultasse di importo diverso (maggiore o minore), l'Ente dovrà adeguare opportunamente i propri strumenti di programmazione finanziaria.

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base dei dati relativi all'esercizio 2019 e tenendo conto delle norme in vigore;
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al D.lgs. n. 118/11).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione ritiene congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda agli Organi dell'Ente:

- di monitorare i trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno rese note dal Ministero dell'Interno, ed a provvedere, se del caso, ad effettuare le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti con vincolo di destinazione specifico vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, al livello del Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione specifico vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione "Codice della strada"

Le previsioni per gli esercizi 2020-2022 presentano i seguenti valori in *continuità* con i dati rendicontati per l'ultimo esercizio approvato e la corrente annualità:

Esercizio 2018 (Accertato)	Esercizio 2019 (Previsto)	Esercizio 2020 (Previsto)	Esercizio 2021 (Previsto)	Esercizio 2022 (Previsto)
10.322.175,79	8.100.000,00	8.200.000,00	8.200.000,00	8.200.000,00

Per l'anno 2020, la destinazione delle entrate è stata determinata con deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 31/10/2019.

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del D.lgs. 267/00, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di incassare);
- a fronte della previsione di entrata è stato correttamente quantificato l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- una quota pari al 50% dei proventi derivanti dalle contravvenzioni al "Codice della Strada", quantificata con le modalità previste dal paragrafo 3.3 e dall'esempio 4 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/11 (ossia al netto dell'accantonamento al FCDDE e delle spese di riscossione) è stata correttamente destinata agli interventi previsti dall'art. 208 del D.lgs. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate 2020-2022 derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle tariffe approvate dalla Giunta nel contesto della manovra di bilancio.

Proventi derivanti dalla gestione di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che per l'anno 2020 si dovranno adeguare i relativi canoni;

Interessi attivi

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- ☐ gli interessi attivi sulla giacenza di tesoreria;
- ☐ gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi;
- ☐ le disposizioni in materia di misura degli interessi passivi per ritardato/omesso versamento di tributi, di cui all'art. 1, comma 165, della Legge 296/06 ("Finanziaria 2007").

Utili da società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta voce di entrata, il Comune ha previsto, in relazione a ciascuno degli esercizi 2020-2022, l'entrata di € 1.500.000,00 per utili delle società partecipate.

In relazione a quanto sopra, l'Organo di revisione rileva che la previsione è coerente con le entrate accertate negli esercizi precedenti al triennio oggetto di programmazione. Qualora i dividendi distribuiti dalle società nel corso dell'esercizio 2020 risultassero inferiori alla previsione di bilancio, l'Ente dovrà assumere le opportune misure di variazione atte ad assicurare gli equilibri finanziari.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente, nel prevedere le spese correnti per il triennio 2020-2022, ha tenuto conto di quanto disposto materia di razionalizzazione e risparmi di spesa.

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al D.lgs. 118/11), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge 449/97;
- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge 296/06

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562), della Legge n. 296/06:

Spesa impegnata o prevista	valori medi del triennio 2011-2013	Previsione assestata 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Retribuzioni in denaro - 1010101		24.259.760,42	23.252.938,00	23.610.341,00	23.602.122,00
Altre spese per il personale - 1010102		225.510,00	214.100,00	209.100,00	209.100,00
Rimborso per spese di personale - cap. 101760		32.000,00	0,00	0,00	0,00
Oneri da contenzioso					
Contributi effettivi a carico dell'ente - 1010201		6.704.986,44	6.420.067,00	6.535.868,00	6.535.868,00
Lavoro flessibile		19.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Imposta regionale attività produttive - 1020101		1.784.323,30	1.676.797,00	1.707.137,00	1.705.599,00
Altre spese di personale		122.384,00	122.384,00	122.384,00	122.384,00
Totale complessivo spese di personale	32.461.169,25	33.147.964,16	31.706.286,00	32.204.830,00	32.195.073,00
Fondo CCNL		101.200,00	250.000,00	300.000,00	450.000,00
Totale complessivo spese di personale	32.461.169,25	33.249.164,16	31.956.286,00	32.504.830,00	32.645.073,00
Reiscrizione da stanziamenti o esigibilità		-2.061.965,07	- 1.746.992,00	- 1.747.496,00	- 1.747.496,00
FPV spesa		1.746.992,00	1.747.496,00	1.747.496,00	1.743.639,00
Totale spesa di personale con correttivo		32.934.121,09	31.956.860,00	32.504.830,00	32.641.216,00
Decurtazioni	5.046.147,63	5.571.847,04	5.883.856,04	5.933.856,04	5.983.856,04
Spesa di personale ai fini del tetto di spesa	27.415.021,62	27.362.274,05	26.073.003,96	26.570.973,96	26.657.359,96
Spesa corrente (al netto missione 20)	104.004.156,75	117.911.022,30	110.272.507,00	110.142.955,00	110.544.705,00
Percentuale di incidenza spesa di personale su spesa corrente	26,36%	23,21%	23,64%	24,12%	24,11%

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale, evidenzia che la stessa è compatibile con il rispetto dei vincoli di legge. Invita tuttavia al contenimento della spesa di personale al fine di non incrementare il livello di rigidità del bilancio di parte corrente degli esercizi a venire e quindi di non pregiudicare la conservazione degli equilibri di bilancio nel tempo.

L'Organo di revisione ricorda che la possibilità di effettuare assunzioni è comunque subordinata alla rilevazione delle eventuali eccedenze e dei fabbisogni di personale da parte dei dirigenti, cui compete la quantificazione delle esigenze di organico degli uffici e dei servizi, la gestione delle risorse umane e l'esercizio dei poteri datoriali. Coerentemente con la rilevazione dei fabbisogni effettuata dai dirigenti, la Giunta approva la programmazione triennale dei fabbisogni di personale ed i suoi eventuali aggiornamenti.

Infatti, come prevedono l'art. 91, del Tuel e l'art. 6, del D.lgs. n. 165/01, costituisce presupposto legislativamente imprescindibile all'effettuazione delle assunzioni l'avvenuta approvazione del Programma triennale dei fabbisogni del personale, su proposta dei dirigenti competenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle loro strutture. La programmazione del personale comprende anche l'adozione del Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero. Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'Ente abbia adottato il Piano della performance e posto in essere la rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio.

Il ricorso ad assunzioni di personale, a qualunque titolo e con qualunque tipologia contrattuale, va inoltre subordinato al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e alla trasmissione della certificazione entro il termine del 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza.

Si segnala altresì che:

♦ l'art. 9, del DL 185/08 stabilisce la sanzione del blocco delle assunzioni per gli Enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;

♦ a decorrere dal 2017, la mancata approvazione - nei termini - del bilancio di previsione, del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato è sanzionata (art. 9, comma 1-quinquies, del DL 113/16), con la penalità del blocco delle assunzioni, che scatta anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP) rispetto al termine di 30 giorni dalla loro approvazione. La sanzione cessa all'atto di approvazione e invio dei documenti.

Si rileva inoltre che in materia di lavoro flessibile l'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del DL78/10 in base al quale gli Enti possono far ricorso a personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Inoltre,

- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. 6-bis, del D.lgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- l'Ente non ha finora rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del D.lgs. n. 165/01.

Contrattazione decentrata integrativa

In merito all'ammontare delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, l'Organo di revisione prende atto che le pertinenti previsioni di bilancio sono compatibili con il dettato normativo. Si ricorda inoltre che l'obiettivo di riduzione della spesa di personale deve essere perseguito sia tenendo conto della dinamica retributiva del trattamento fondamentale sia con riguardo alle componenti del trattamento accessorio.

L'Organo di revisione dà atto, per il personale non dirigenziale del Comparto Funzioni locali, che:

- nell'anno 2018 è stato sottoscritto il C.C.N.L. 2016-2018 al quale l'Ente ha correttamente dato attuazione per quanto attiene la corresponsione dei previsti arretrati contrattuali;
- per l'anno 2019 è stato previsto accantonamento per l'applicazione del nuovo C.C.N.L.;
- il bilancio di previsione 2020-2022 prevede accantonamenti per l'applicazione dei futuri C.C.N.L..

Inoltre, per il personale con qualifica dirigenziale, l'Organo di revisione dà atto che:

- in mancanza dell'avvenuta sottoscrizione del C.C.N.L., nel rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 l'Ente ha effettuato idoneo accantonamento per la corresponsione degli arretrati fino al 31/12/2018;
- per l'anno 2019 è stato previsto accantonamento per l'applicazione del nuovo C.C.N.L.;
- il bilancio di previsione 2020-2022 prevede accantonamenti per l'applicazione dei futuri C.C.N.L..

Per quanto riguarda l'anno 2020, l'Organo di revisione invita l'Ente a provvedere alla definizione dei contratti decentrati integrativi del personale dipendente e dei dirigenti fin dall'inizio dell'esercizio.

Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione, con riferimento alla spesa per incarichi professionali inserita nel bilancio di previsione, ricorda che:

- L'Ente deve tener conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dalla legge e dal vigente Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge n. 244/07;
- L'Ente deve tener conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del D.lgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- L'Ente deve tenere conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici;
- L'Ente deve tenere conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 9, del DL 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come successivamente modificato ed integrato, in base al quale "gli Enti Locali non possono attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione".
- L'Ente deve tener conto di quanto disposto dall'art. 14, comma 1, del DL 66/14, secondo cui non possono essere conferiti "incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro".

Fermo restando quanto sopra, l'Organo di revisione ricorda che il ricorso ad incarichi esterni deve sempre essere adeguatamente motivato con riferimento all'impossibilità di provvedere attraverso il personale in servizio e che, salvo situazioni eccezionali e non ricorrenti, l'Ente deve poter esercitare le proprie funzioni amministrative e tecniche attraverso un'adeguata articolazione e dotazione della struttura organizzativa interna e dei profili professionali del personale dipendente.

Contenimento delle spese

L'Organo di revisione ricorda che l'Ente, per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, attraverso il Peg e gli atti di gestione, deve rispettare, salvo i casi di deroga espressamente previsti dalla legge, i vincoli stabiliti:

- dall'art. 6, comma 7, del DL 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione Disposta	Limite di spesa
Incarichi di studio o consulenza	0,00	80%	0,00

- dall'art 14, c. 1, DL n. 66/14, convertito con Legge n. 89/14, relativo al divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca, quando la correlata spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal Conto Annuale per l'anno 2012:
 - del 4,2% per gli enti con spesa di personale pari o inferiore a Euro 5 milioni,
 - dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a Euro 5 milioni.
- dall'art. 6, comma 8, del DL 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	135.299,92	80%	27.059,98

- dall'art. 6, comma 9, del DL 78/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del DL 78/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa
Missioni	66.592,24	50%	33.296,12

- dall'art. 5, comma 2, del DL 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (salvo fattispecie escluse)	57.482,06	70%	17.244,62

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente ha comunicato in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione.

L'Organo di revisione ha preso atto che, ai sensi dell'art. 57, comma 2, del DL 124/2019, tutt'ora in corso di conversione, a decorrere dal 2020 cessano di applicarsi le disposizioni di cui all'art. 6, comma 13, del DL 78/10, relative ai limiti di spesa per la formazione del personale.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nel triennio 2020-2022:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- ha effettuato l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del D.lgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del D.lgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge talune attività da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del D.pr. n. 633/72 e successive modificazioni, per le quali viene tenuta regolare contabilità ai fini Iva, come verificato nel corso del tempo da questo Collegio;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su "split payment" e "reverse charge", ai sensi:
 - dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/14;

- del DM 23 gennaio 2015, attuativo delle norme sullo "split payment";
- delle Circolari Agenzia Entrate n. 14/E del 27 marzo 2015 e n. 15/E del 13 aprile 2015, di chiarimento delle norme su "reverse charge" e su "split payment";

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 378.000,00 a titolo di "Fondo di riserva" pari al 0,31 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del D.lgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto "Fondo di riserva" di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con deliberazione della Giunta Comunale n. 153 del 03/10/2019;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" contenuto nel DUP (art. 58, del DL n. 112/08);
- i proventi da alienazioni previsti nel triennio hanno gli importi di seguito indicati:

	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Alienazioni patrimoniali	12.976.204,00	24.772.932,00	5.606.814,00

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le previsioni di entrata da alienazioni patrimoniali iscritte in bilancio per il triennio oggetto di programmazione sono compatibili con il valore complessivo stimato degli immobili da alienare elencati nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" contenuto nel DUP 2020-2022;
- nel bilancio di previsione 2020-2022 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali sono utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento in conformità con quanto previsto dalla normativa.

In proposito l'Organo di revisione ricorda che l'accertamento delle entrate da alienazioni patrimoniali dovrà essere effettuato sulla base dei presupposti e con le modalità previste dal d.lgs. 118/11, in relazione ad obbligazioni giuridicamente perfezionate. L'impiego di tali risorse per la copertura finanziaria delle spese in conto capitale previste in bilancio potrà avvenire solo a seguito e nei limiti delle entrate accertate.

Proventi dei "permessi di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune ha recepito la nuova regolamentazione disposta dall'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/16.

Le previsioni per gli esercizi 2020-2022 sono di seguito riportate, al lordo delle opere finanziate a scomputo degli oneri di urbanizzazione:

	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Esercizio 2022
Previsione	7.892.180,00	5.000.000,00	5.000.000,00

Anche in questo caso l'Organo di revisione ricorda che l'accertamento delle entrate da proventi dei permessi di costruire dovrà essere effettuato sulla base dei presupposti e con le modalità previste dal d.lgs. 118/11. L'impiego di tali risorse per la copertura finanziaria delle spese in conto capitale previste in bilancio potrà avvenire solo a seguito e nei limiti delle entrate accertate.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione dà atto che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici è stato redatto ed allegato al DUP 2020-2022.

Relativamente all'elenco delle opere pubbliche, finanziate negli anni precedenti, non ancora realizzate in tutto o in parte, l'Organo di revisione si riserva di esaminare le ragioni che ne hanno finora impedito il completamento.

Dai riscontri effettuati risulta che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi 2020-2022 è stata prevista attraverso la fruizione delle seguenti modalità:

- 1) con accertamento di un'entrata imputata ai Titoli IV, V o VI, a seguito di un obbligazione giuridicamente perfezionata;
- 2) con una quota del margine corrente (saldo positivo) di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione:

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che:

- il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione n. 40 del 26.10.2017, la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016 (exart. 24 del D.lgs. 175/16), effettuata in conformità al "Modello standard di atto di ricognizione e relativi esiti" predisposto dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti;
- l'Ente ha approvato, con delibera del Consiglio Comunale n. 58 del 22/12/2018, il Piano di razionalizzazione dell'anno 2018, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016;
- l'Ente ha predisposto idonea proposta di deliberazione consiliare per l'approvazione, entro il 31 dicembre 2019, del Piano di razionalizzazione dell'anno 2019, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016, sulla quale il Collegio ha già espresso il proprio parere favorevole;
- ai sensi e per gli effetti degli artt. 147, comma 2, lett. d) ed e), e 147-quater, del Tuel, l'Ente ha implementato un sistema di controllo sulle Società partecipate non quotate, utile anche per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dall'art. 147-quinquies, del Tuel.

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli organismi partecipati:

- sono in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2 e seguenti, del D.lgs. n. 175/16, in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;
- sono compatibili con il disposto normativo contenuto nell'art. 14, comma 5, del D.lgs. 175/16, che prevede per le amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di società partecipate non quotate che, per tre esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali.

L'Organo di revisione attesta, altresì:

- che l'Ente, visto l'art. 19 del D.lgs. n. 175/16, ha fissato con il DUP obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate;
- che nello schema di deliberazione di approvazione del bilancio di previsione finanziario, giusta applicazione dell'art. 172, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 267/00, è indicato l'indirizzo internet di pubblicazione dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel "Gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.lgs. n. 118/11, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio di previsione si riferisce;
- che, in virtù dell'art. 11, comma 5, lett. f), h) e i), del D.lgs. n. 118/11, la Nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario indica l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Il Collegio dà atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.lgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 267/00;
- nell'ambito degli allegati al bilancio di previsione 2020-2022, la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'art 172, comma 1, lett. d), del D.lgs. n. 267/00, dà evidenza che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che le previsioni di entrata e di spesa per il triennio oggetto di programmazione sono state correttamente elaborate sulla base delle informazioni disponibili;
- che nei Titoli IX dell'Entrata e VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nell'anno 2020 spese classificabili, rispettivamente, negli altri titoli delle entrate o delle spese;
- che l'Ente si è dotato di strumenti regolamentari finalizzati a garantire l'effettuazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 174 e ss. del TUEL:
 - ☐ del controllo di regolarità amministrativa;
 - ☐ del controllo di regolarità contabile;
 - ☐ del controllo degli equilibri finanziari;
 - ☐ del controllo di gestione;
 - ☐ della valutazione della dirigenza;
 - ☐ del controllo sulle società partecipate non quotate;
 - ☐ del controllo della qualità dei servizi erogati (c.d. *customersatisfaction*);
 - ☐ del controllo strategico.
- che la corretta attuazione del suddetto sistema di controlli è elemento necessario per il buon andamento dell'attività amministrativa e per assicurare efficacia, efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di revisione ricorda infine:

- che deve essere assicurata la coerenza della programmazione nel suo insieme, garantendo, in particolare, la coerenza del bilancio di previsione con il DUP e con le ulteriori deliberazioni collegate. L'approvazione della proposta di deliberazione del bilancio di previsione 2020-2022 potrà pertanto aver luogo a seguito dell'approvazione di tutti i provvedimenti ad esso presupposti;
- che, in particolare, le previsioni di entrata corrente – e la conseguente sostenibilità delle previsioni di spesa di parte corrente – contenute nel bilancio per ciascuno degli esercizi del triennio oggetto di programmazione sono fra l'altro sostenute dalla determinazione delle aliquote, tariffe ed altre misure da applicare per il medesimo triennio, così come fissate dalla Giunta o dal Consiglio comunale con i provvedimenti facenti parte o comunque collegati alla manovra di bilancio 2020;
- che nel corso dell'esercizio 2020 dovrà essere effettuato il monitoraggio sull'andamento della gestione ed apportate, ove necessario, le eventuali misure correttive al fine di assicurare la conservazione degli equilibri finanziari, anche tenendo conto del contenuto della legge di bilancio per l'anno 2020 una volta approvata;
- che, a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione, la Giunta dovrà approvare il Peg per il triennio 2020-2022, sia per la parte finanziaria che per la parte relativa al piano dettagliato degli obiettivi.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato e delle considerazioni tutte contenute nella presente relazione che qui si intendono richiamate,

I'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione,

vistol'art. 239 del D.lgs. 267/00,

esprime parere favorevole

sulla proposta del bilancio di previsione 2020-2022 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Pisa,

L'Organo di revisione:

Rag. Graziano Bellucci – Presidente

Dott. Claudio Bartali – Revisore

Dott. Luca Adelmo Lombardi - Revisore